

Area tematica: Valore della disabilità

Consigliato per la Scuola Secondaria di Primo grado

PER ALTRI OCCHI

Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Silvio Soldini, Giorgio Garini; fot.: Ramiro Civita, S. Soldini; mont.: Giorgio Garini; . Int.: Enrico Sosio, Gemma Pedrini, Michela Marcato, Claudio Levantini, Luca Casella, Felice Tagliaferri, Mario Santoni, Giovanni Bosio, Aldo Grassini, Daniela Bottegoni, Piero Bianco, Loredana Ruisi. Italia, Svizzera, 2013, col., 95'.

La trama

Enrico fa il fisioterapista ma appena può scappa in barca a vela, Giovanni è un piccolo imprenditore con la passione dello sci e del godersi la vita, Felice è uno scultore che gioca a baseball, Luca un musicista-fotografo, Loredana una centralinista-arciera, Mario è uno sportivissimo ex centralinista in pensione, Gemma studia violoncello e fa gare di sci. Per altri occhi racconta le avventure quotidiane di un gruppo di persone accomunate da una cosa: la cecità. Vivono con l'handicap che a noi vedenti fa più paura di qualsiasi altro, eppure lo fanno con una serenità, una passione e un coraggio tali da rendere le loro vite più ricche di tante altre.

I registi Silvio Soldini e Giorgio Garini

Silvio Soldini (Milano, 1958) è uno dei migliori autori del nostro cinema. Attivo dai primi anni '80, ha realizzato numerosi lungometraggi e documentari sempre fortemente ancorati alla realtà, attraverso i quali ha saputo analizzare con sensibilità e intelligenza gli aspetti più importanti della società contemporanea. Fra i titoli principali da lui diretti, ricordiamo: L'aria serena dell'Ovest, Un'anima divisa in due, Pane e Tulipani, Giorni e nuvole, Il comandante e la cicogna. È fratello del celebre velista Giovanni Soldini.

Giorgio Garini (Milano, 1961), ha iniziato a lavorare nel cinema come aiuto regista in numerosi film di Silvio Soldini prodotti con Monogatari, casa di produzione che ha costituito insieme allo stesso Soldini. Parallelamente ha sempre svolto l'attività di documentarista, realizzando prima dei brevi reportage etnografici sul Sud Est Asiatico per passare in seguito a lavori di più ampio respiro sia di carattere sociale che antropologico. Fra i suoi titoli più recenti ricordiamo Rom Tour (1999), 27 dollari (2000), Vita da Dhobi (2004), Il sole non ignora alcun villaggio (2010).

Commento del regista Silvio Soldini

«Mi hanno sempre affascinato i mondi che non conosco, le realtà che spesso abbiamo a portata di mano ma di cui sappiamo poco o niente. C'è sempre tanto da imparare da chiunque sia diverso da noi e a volte il viaggio diventa una scoperta continua. E questo film è stato un viaggio lungo due anni, pieno di stupore.»

Parliamo di... contenuti

Quello che il film ci mostra sono le vite straordinarie di alcune persone non vedenti che riescono a fare cose normalmente precluse a chi è colpito da questa gravissima forma di disabilità. Provando a immedesimarti nella loro condizione, fai una riflessione sul coraggio, la determinazione e la straordinaria voglia di vivere che animano i protagonisti del film. E secondo te cosa nasconde l'esperienza di vivere al buio? Porta forse a un altro modo di interpretazione del mondo? A un altro livello di comprensione? Di percezione e quindi di senso della vita?

E ora parliamo di... regia

Dato il soggetto trattato, la regia di Silvio Soldini e Giorgio Garini è, giustamente, estremamente discreta, rispettosa, capace di rimanere sempre alla giusta distanza eppure ugualmente in grado di garantire al film una forte espressività.

Pensando soprattutto al montaggio, all'utilizzo estremamente ridotto della musica, al taglio delle inquadrature, come pensi siano stati utilizzati questi elementi per ottenere un simile risultato? E qual è secondo te il senso della scelta fatta dai registi quando in un punto del film lasciano anche noi spettatori al buio?

di... sceneggiatura

Difficile parlare di una vera e propria sceneggiatura in un documentario come *Per altri occhi*. I protagonisti parlano con le loro parole, si esprimono con naturalezza e spontaneità, sono se stessi. Ma in ogni caso, quale fra i personaggi del film ti ha più colpito? E questo particolare interesse che ha suscitato in te deriva da quello che fa, o dal modo in cui lo racconta, in cui esprime i suoi sentimenti?

di... storia del cinema

Pensando a *Per altri occhi*, documentario su non vedenti che sono persone reali, confrontalo con un altro film dedicato al tema della cecità che hai visto, o vedrai, ma che è un'opera di finzione. Mettine in evidenza somiglianze e diversità e prova a esprimere un tuo giudizio sul loro valore espressivo.

Notizie e curiosità

L'idea del film è venuta a Silvio Soldini mentre si trovava in cura presso un fisioterapista non vedente.

Uno fra i più richiesti montatori del suono italiani è Mirko Mencacci, rimasto cieco all'età di 4 anni a causa di un colpo di fucile da caccia partito accidentalmente. Dalla sua storia è stato tratto il film *Rosso come il cielo*.

E ora largo alla creatività!

Prova a riconoscere qualcosa dovendo fare a meno del senso della vista e dell'udito. Potranno essere oggetti o anche persone, che dovrai identificare potendo utilizzare solo il tatto. **Riprendi questo esperimento e posta il filmato sulla Pagina facebook di Schermidiclasse, così le potrai condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Per altri occhi ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche *Rosso come il cielo* (Cristiano Bortone, 2007).